

## COME SEMPRE

nel vento cieco – *che di echi alle porte  
sbatte voce senza mano* – il poeta  
di parole assortite t’invocava di notte e  
nel poetico crivello eri il patetico  
puntello. Ed ora dal quel tardo verso  
di carta – tu che non eri sorta mai  
senza indugio qui vera sei arrivata

nel mio rifugio e sul foglio buio:  
sei la vita che da te nasce – oh Morte!